

INDICE SOMMARIO

Prefazione alla ottava edizione	Pag	. XXIX
Prefazione alla settima edizione	_	
Prefazione alla sesta edizione	>>	XXXIII
Prefazione alla quinta edizione	>>	XXXV
Prefazione alla quarta edizione	>>	XXXVII
Prefazione alla terza edizione	>>	XXXIX
Prefazione alla seconda edizione	>>	XL]
Prefazione	>>	XLII
Manuali, trattati e commentari	>>	XLVII

INTRODUZIONE

Capitolo I

IL DIRITTO PENALE

1.		penale, scienza penale, materia (insegnamento)	$\mathbf{p}_{a\alpha}$	3
2	_	to penale	_	/
۷٠		-		7
	2.1.	Diritto penale ed altre branche del diritto	>>	4
	2.2.	Diritto penale, sicurezza sociale e garanzia	>>	10
3.	La scie	enza penale	»	12
	3.1.	Oggetto, natura e funzioni della scienza penale	>>	12
	3.2.	Scienza penale ed altre scienze affini	»	16
4.	La «m	ateria» penale	»	18
5.	Diritto	penale e diritto criminale	»	19

Capitolo II

CENNI STORICI

1.	Storia e diritto penale: le «costanti» e le «variabili»	Pag.	21
2.	Storia della scienza penale, storia della legislazione penale, e storia della giurisprudenza penale	*	22
3.	L'epoca del diritto comune	»	23
4.	Illuminismo e diritto penale	»	28
5.	L'Ottocento	»	35
6.	Il Novecento	»	42
	Capitolo III		
	IL QUADRO ATTUALE		
1.	Il diritto penale italiano alla soglia del terzo millennio	Pag.	53
	1.1. La scienza	>>	53
	1.2. La legislazione	>>	58
	1.3. La giurisprudenza	»	62
	Parte Prima		
	I PRINCÌPI COSTITUZIONALI		
	Capitolo I		
	PREMESSA: I PRINCÌPI COSTITUZIONAL FONDAMENTALI IN MATERIA PENALE		
1.	Premessa: i principi costituzionali fondamentali in		
	materia penale	Pag.	67
	C. Dymay a II		
	Capitolo II		
	IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ		
1.	Il principio di legalità: profili introduttivi	Pag.	69

	INDICE SOMMARIO		XI
2.	Il principio di legalità ed i tre sottoprincipi di riserva di legge, di irretroattività e di determinatezza	Pag.	71
3.	Il principio di riserva di legge	>>	73
4.	Il principio di irretroattività	>>	81
5.	Il principio di determinatezza	»	90
6.	Postilla su principio di legalità e pena	>>	96
7.	Legalità e misure di prevenzione	»	97
	Capitolo III		
	I PRINCÌPI DI MATERIALITÀ E DI OFFENSIV	VITÀ	
1.	Premessa	Pag.	101
2.	Il principio di materialità	»	102
3.	Il principio di offensività	»	104
	3.1. Il bene giuridico	»	105
	come principio costituzionale	»	106
	come unici possibili beni tutelabili 3.1.3. Beni giuridici e norme di cultura: la teoria costituzionale-culturale del bene giuri-	»	109
	dico	*	111
	nostro diritto penale ed altre questioni	»	115
	principle	»	118
	Capitolo IV		
	IL PRINCIPIO DI COLPEVOLEZZA		
1.	Nozioni introduttive	Pag.	123
2.	L'art. 27 Cost. e il principio di «personalità» della responsabilità penale come (mero) divieto di responsa-		
	bilità per fatto altrui	>>	124

3.	L'art. 27 Cost. ed il principio di colpevolezza come responsabilità per fatto proprio colpevole	Pag.	126
4.	Principio di colpevolezza e legalità	»	128
	Parte Seconda		
	LA LEGGE PENALE E LA SUA APPLICAZIO	NE	
	Capitolo I		
	PREMESSA		
	FREMESSA		
	Capitolo II		
	LA LEGGE PENALE NEL TEMPO		
1.	Premessa	Pag.	135
2.	L'abolitio criminis (art. 2, comma 2, c.p.). Il nuovo comma 3 dell'art. 2 c.p.	»	135
	2.1. Successione di leggi richiamate da elementi normativi della fattispecie penale e da norme penali in bianco	»	138
3.	La successione di leggi penali nel tempo in senso stretto (art. 2, comma 4, c.p.)	»	139
4.	La spesso problematica distinzione tra abolitio criminis e successione di leggi penali in senso stretto. Abrogazione- abolitio criminis e abrogazione con successione di		
	norme incriminatrici	»	141
5.	Le leggi eccezionali e temporanee	»	145
6.	I decreti-legge decaduti o non convertiti in legge	»	146
7.	La dichiarazione di incostituzionalità di una norma incriminatrice	»	148
8.	Il tempus commissi delicti	»	149

INDICE SOMMARIO

Capitolo III

LA LEGGE PENALE NELLO SPAZIO

1.	La legge penale nello spazio: il principio di territorialità ed il principio di universalità	Pag.	153
2.	Le nozioni di cittadino italiano e di territorio dello Stato	»	154
3.	Reati commessi nel territorio dello Stato. Il locus commissi delicti	»	154
4.	Reati commessi all'estero punibili incondizionatamente	»	156
5.	Delitti politici commessi all'estero. La nozione di delitto politico	»	156
6.	Delitti comuni commessi all'estero	»	157
7.	Reato transnazionale	*	159
	Capitolo IV		
	L'INTERPRETAZIONE DELLA LEGGE PENA	LE	
1.	Cenni introduttivi	Pag.	161
2.	I criteri interpretativi	»	163
	2.1. Il criterio lessicale-semantico	»	163
	2.2. Il criterio storico	»	164
	2.3. Il criterio logico-sistematico	>>	165
	2.4. Il criterio teleologico	»	166
3.	Interpretazione ed analogia: criteri distintivi	*	169
4.	Interpretazione e principio di legalità	»	171

Parte Terza

IL REATO

Capitolo I

NOZIONI GENERALI

1.	Il reato: nozione formale e sostanziale	Pag.	177
2.	Reati, illeciti civili ed illeciti amministrativi	*	181
3.	Delitti e contravvenzioni	*	188
4.	Bipartizione e tripartizione	*	191
5.	Tipicità, antigiuridicità e colpevolezza	*	194
6.	Varie categorie di reati	*	200
7.	Trattazione separata delle varie tipologie di reati?	»	206

SEZIONE I

LA TIPICITÀ

Capitolo I

LA TIPICITÀ: PREMESSA

Capitolo II

IL SOGGETTO ATTIVO

1.	Il soggetto attivo del reato	Pag.	211
2.	Le immunità	»	212
	2.1. (Segue) Le immunità di diritto pubblico interno	>>	213
	2.2. (Segue) Le immunità di diritto internazionale	>>	215
	2.3. (Segue) La natura giuridica delle immunità	»	216
3.	L'individuazione dei soggetti responsabili negli enti e nelle imprese	*	217
4.	La responsabilità penale delle persone giuridiche: spunti problematici	»	219

	INDICE SOMMARIO		ΧV
	Capitolo III		
	LA CONDOTTA		
1.	La condotta: nozioni introduttive	Pag.	231
2.	L'azione	»	233
3.	L'omissione	»	234
4.	Reati di azione, reati omissivi e reati a condotta mista . 4.1. I reati omissivi impropri: l'obbligo di garanzia	» »	235 236
5.	Reati a forma libera e reati a forma vincolata	»	238
5.	I presupposti della condotta. La «situazione tipica» nel reato omissivo	»	238
7.	Oggetto materiale della condotta, oggetto materiale del reato, soggetto passivo del reato, danneggiato	»	241
8.	La «suità» (suitas), ovvero la «coscienza e volontà» della condotta	»	242
	Capitolo IV		
	L'EVENTO		
1.	Evento in senso naturalistico ed evento in senso giuri-	Pag.	247
2.	Evento e reati omissivi. Reati omissivi propri ed impropri	*	249
	Capitolo V IL NESSO CAUSALE		
1.	Il nesso di causalità. La teoria della condicio sine qua	Dag	253

2. I limiti della teoria condizionalistica. *A*) La causalità addizionale e la causalità alternativa ipotetica.....

254

3.	(Segue) B) L'insufficiente selettività della teoria della condicio. I correttivi della causalità adeguata e della causalità umana	Pag.	257
4.	Le «cause sopravvenute da sole sufficienti a determinare l'evento»	»	259
5.	Il caso fortuito e la forza maggiore	»	260
6.	La sussunzione sotto leggi scientifiche	»	261
7.	L'equivalente normativo della causalità nella prospettiva omissiva	»	263
8.	L'imputazione oggettiva dell'evento	»	267
	Osservazioni conclusive	»	269
	Sezione II		
	L'ANTIGIURIDICITÀ		
	Capitolo I		
	PREMESSA		
	Capitolo II		
	LA LEGITTIMA DIFESA		
1.	Il fondamento	Pag.	279
2.	I requisiti	»	280
	2.1. L'offesa	»	280
	2.2. La difesa	»	282
3.	La legittima difesa domiciliare (c.d. «allargata»): le riforme del 2006 e del 2019	»	285
	Capitolo III		
	LO STATO DI NECESSITÀ		
1.	Premessa	Pag.	295

	INDICE SOMMARIO		XVII
2.	I requisiti	Pag. » »	296 296 298
3.	Lo stato di necessità «scusante»	*	299
	Capitolo IV IL CONSENSO DELL'AVENTE DIRITTO		
1.	Il consenso dell'avente diritto come causa di giustificazione (art. 50 c.p.) ed il dissenso come elemento costitutivo di taluni fatti di reato: distinzione	Pag.	301
2.	Ratio e natura giuridica della causa di giustificazione del consenso dell'avente diritto. Riflessi in tema di applicabilità dell'art. 50 c.p. ai reati colposi	»	302
3.	La disponibilità del diritto	»	304
4.	La validità del consenso. Consenso espresso e tacito, consenso putativo, consenso presunto	*	307
5.	Il c.d. consenso informato nel settore dell'attività medico- chirurgica. Il problema della rilevanza penale del tratta- mento medico arbitrario	»	309
	Capitolo V		
	L'ESERCIZIO DI UN DIRITTO		
1.	Il principio di non contraddizione	Pag.	315
2.	La nozione di diritto ex art. 51 c.p	»	316
3.	Esercizio del diritto o violazione di un precetto penale? Il problema del conflitto apparente di norme	»	317
4.	I limiti scriminanti	»	318
5.	Un esempio di conflitto tra diritti di rango costituzionale: diritto di cronaca e diritto all'onore. Il diritto di critica	»	319
		.,	/ 1/

Capitolo VI

1	,	A	I	FI	MPI	N	1FN	TC	D	TIII	V	DO	/FR	F
л	_	$\boldsymbol{\Omega}$	ND		VI I- I	IIV.		11	, v	LUI	N	יטע	V LIN	a D

1. La ratio della scriminante	Pag.	323
2. La fonte del dovere: A) la norma giuridica	»	324
3. La fonte del dovere: B) l'ordine dell'Autorità	*	324
4. L'ordine illegittimo	»	326
5. Il c.d. ordine illegittimo insindacabile	*	326
Capitolo VII		
L'USO LEGITTIMO DELLE ARMI		
1. Sussidiarietà e limiti soggettivi della scriminante	Pag.	329
2. I presupposti oggettivi	*	330
Sezione III		
LA COLPEVOLEZZA		
Capitolo I		
PREMESSA		
La colpevolezza come categoria dogmatica	Pag.	335
2. Concezione psicologica e concezione normativa della colpevolezza	»	336
3. (Segue) La colpevolezza con riguardo al «se» rimpro-	,,	,,,,
verare. Le cause di esclusione della colpevolezza, o scu-		220
santi	»	338
4. (Segue) La colpevolezza con riguardo al «quanto» rimproverare: rinvio	»	340
5. Colpevolezza d'autore e colpevolezza per il fatto	»	340

	INDICE SOMMARIO		XIX
	Capitolo II		
	IL DOLO E L'ERRORE		
1.	Il dolo: nozione	Pag.	343
	1.1. La struttura del dolo	»	344
	1.2. L'oggetto del dolo	»	350
	1.3. L'accertamento del dolo	>>	355
	1.4. Le forme del dolo	»	357
	1.5. L'intensità del dolo	>>	360
2.	L'errore sul fatto	*	361
	Capitolo III		
	LA COLPA		
1.	Il reato colposo: delitti e contravvenzioni	Pag.	371
2.	I requisiti della colpa: generalità	»	372
3.	La violazione del dovere obiettivo di diligenza	*	372
4.	Colpa generica e colpa specifica	»	373
5.	Il giudizio di prevedibilità ed evitabilità: la «misura oggettiva» della colpa	»	375
6.	La rimproverabilità del fatto a titolo di colpa. La «misura soggettiva» della colpa	»	376
7.	Il contenuto della regola cautelare	»	378
8.	Il comportamento alternativo lecito e lo scopo di protezione della regola cautelare violata	»	379
9.	Il principio di affidamento	»	380
10.	Colpa propria e colpa impropria	»	381
11.	Colpa incosciente e colpa cosciente (colpa con previsione)	»	383

12. Il «grado» della colpa.....

384

Capitolo IV

LA PRETERINTENZIONE E LA RESPONSABILITÀ OGGETTIVA

1.	La responsabilità oggettiva ed il principio costituzio- nale di colpevolezza	Pag.	389
2	La preterintenzione	» »	391
	-	<i>»</i>	
3.	Delitti aggravati dall'evento e circostanze aggravanti	»	394
4.	Aberratio ictus	»	396
5.	Aberratio delicti e morte come conseguenza di altro delitto	»	398
6.	I reati a mezzo stampa	*	401
7.	La scusabilità dell'ignoranza inevitabile della legge penale. Rinvio	»	402
8.	Le condizioni obiettive di punibilità. Cenni e rinvio	»	402
9.	La mancata restituzione per caso fortuito o forza maggiore della cosa sottratta nel furto d'uso	»	403
10.	Responsabilità oggettiva e concorso di persone nel reato: rinvio	»	404
11.	La «rilettura» delle ipotesi di responsabilità oggettiva come ipotesi di responsabilità colpevole: aspetti problematici	»	404
12.	L'ignoranza dell'età della persona offesa nei reati ses-		
	suali	»	405
	Capitolo V		
	L'ERRORE SUL PRECETTO		
1.	Premessa	Pag.	409
	L'intervento della Corte costituzionale	»	410
٤.	I criteri di scusabilità dell'ignoranza	>>	411

	INDICE SOMMARIO		XXI
	Capitolo VI		
	L'IMPUTABILITÀ		
1.	L'imputabilità nella sistematica del codice penale	Pag.	415
2.	La capacità d'intendere e la capacità di volere	»	416
3.	Imputabilità e soggetti minorenni	»	417
4.	Il vizio totale di mente	»	418
5.	L'ubriachezza	»	420
6.	L'azione di sostanze stupefacenti	»	424
7.	Il sordomutismo	»	424
8.	La volontaria determinazione dello stato di incapacità di intendere e di volere, allo scopo di commettere un reato	»	425
	Capitolo VII		
	LE ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA COLPEVOLEZZA		
1.	Osservazioni preliminari	Pag.	429
2.	Il costringimento psichico	»	430
3.	Il c.d. ordine criminoso insindacabile	»	431
4.	La provocazione in rapporto al delitto di diffamazione	*	431
5.	L'eccesso colposo in relazione alla legittima difesa domiciliare	»	432

Parte Quarta

LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO

Capitolo I

LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO: PREMESSA

Capitolo II

LE CIRCOSTANZE DEL REATO

1.	La nozione di circostanza	Pag.	437
2.	La ratio delle circostanze	*	438
3.	I criteri di identificazione delle circostanze	*	439
4.	I delitti aggravati dall'evento: la natura dell'evento aggravante	»	441
5.	Le «circostanze»: precisazioni terminologiche	*	442
6.	La disciplina di imputazione delle circostanze	*	442
7.	L'errore sulla persona dell'offeso	*	445
8.	L'applicazione delle circostanze. Il concorso di circostanze. Circostanze ad efficacia comune e ad effetto speciale	»	446
9.	Il concorso eterogeneo di circostanze: i giudizi di prevalenza o di equivalenza	»	449
10.	Le singole circostanze aggravanti e attenuanti comuni	»	451
11.	Circostanze definite e circostanze indefinite	*	454
12.	Le c.d. attenuanti generiche	*	455
13.	La recidiva	»	457

Capitolo III

IL TENTATIVO

ι.	Generalità: l'art.	56 c.p	Pag.	465

37371	TT
- X X I	
ZXZX1	ш

INDICE SOMMARIO

2.	L'inizio del tentativo punibile. L'idoneità degli atti	Pag.	466
3.	L'univocità degli atti	»	468
4.	Limiti di configurabilità del delitto tentato	»	471
5.	Tentativo e circostanze	»	474
6.	Delitto tentato e dolo. Il problema della compatibilità tra tentativo e dolo eventuale	»	475
7.	La pena prevista per il tentativo	»	476
8.	Desistenza volontaria e recesso attivo	»	477
9.	Il reato impossibile	»	480
10.	Il reato putativo	*	483
	Capitolo IV		
	IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO)	
1.	La fattispecie concorsuale	Pag.	485
	La fattispecie concorsuale	Pag.	485
2.		Ü	
2.3.	Il modello unitario	» »	486
2.3.	Il modello unitario La fattispecie plurisoggettiva eventuale e quella necessaria La struttura della fattispecie di concorso di persone nel reato	»	486
2.3.	Il modello unitario La fattispecie plurisoggettiva eventuale e quella necessaria La struttura della fattispecie di concorso di persone nel reato	» »	486
2.3.	Il modello unitario La fattispecie plurisoggettiva eventuale e quella necessaria La struttura della fattispecie di concorso di persone nel reato 4.1. La pluralità di concorrenti. In particolare: il c.d.	» »	486
2.3.	Il modello unitario La fattispecie plurisoggettiva eventuale e quella necessaria La struttura della fattispecie di concorso di persone nel reato 4.1. La pluralità di concorrenti. In particolare: il c.d. autore mediato 4.2. La realizzazione di un fatto di reato 4.3. Il contributo rilevante	» » »	486 488 490 491 492 493
2.3.	Il modello unitario La fattispecie plurisoggettiva eventuale e quella necessaria La struttura della fattispecie di concorso di persone nel reato 4.1. La pluralità di concorrenti. In particolare: il c.d. autore mediato 4.2. La realizzazione di un fatto di reato	» » » »	486 488 490 491 492
 3. 4. 	Il modello unitario La fattispecie plurisoggettiva eventuale e quella necessaria La struttura della fattispecie di concorso di persone nel reato 4.1. La pluralità di concorrenti. In particolare: il c.d. autore mediato 4.2. La realizzazione di un fatto di reato 4.3. Il contributo rilevante	» » » » »	486 488 490 491 492 493
 2. 3. 4. 5. 	Il modello unitario La fattispecie plurisoggettiva eventuale e quella necessaria La struttura della fattispecie di concorso di persone nel reato 4.1. La pluralità di concorrenti. In particolare: il c.d. autore mediato 4.2. La realizzazione di un fatto di reato 4.3. Il contributo rilevante 4.4. Concorso materiale e concorso morale	» » » » » »	486 486 490 491 492 493 494
 2. 3. 4. 6. 	Il modello unitario La fattispecie plurisoggettiva eventuale e quella necessaria La struttura della fattispecie di concorso di persone nel reato 4.1. La pluralità di concorrenti. In particolare: il c.d. autore mediato 4.2. La realizzazione di un fatto di reato 4.3. Il contributo rilevante 4.4. Concorso materiale e concorso morale L'elemento soggettivo nel concorso doloso La cooperazione colposa ed il concorso di persone	» » » » » »	486 488 490 491 492 493 494 496

9.	Concorso doloso nel delitto colposo e concorso colposo nel delitto doloso	Pag.	502
10.	Reato diverso da quello voluto da taluno dei concorrenti	»	503
11.	Mutamento del titolo del reato per taluno dei concorrenti	»	505
12.	Le circostanze aggravanti	»	506
13.	Le circostanze attenuanti	*	507
14.	Valutazione delle circostanze aggravanti e attenuanti.	»	509
15.	Le cause «soggettive» ed «oggettive» di esclusione della pena	»	509
16.	Il problema del c.d. concorso esterno nel reato associativo	»	512
	Capitolo V		
	UNITÀ E PLURALITÀ DI REATI		
1.	Concorso formale e concorso materiale di reati. Concorso omogeneo e concorso eterogeneo	Pag.	517
2.	La disciplina. Cumulo giuridico e cumulo materiale. Il reato continuato	»	519
3.	Il concorso apparente di norme	»	522
4.	Il reato complesso	»	528
5.	Reato progressivo e progressione criminosa. Antefatto e postfatto non punibili	»	530
6.	Norme a più fattispecie e disposizioni a più norme	»	532

Parte Quinta **PENE, PUNIBILITÀ E MISURE DI SICUREZZA**

Capitolo I

NOZIONI INTRODUTTIVE

1.	Premessa	Pag.	537
2.	La pena nel codice Rocco e nella Costituzione	»	538
3.	Le funzioni della pena	»	543
	3.1. La funzione di prevenzione generale	>>	541
	3.2. La funzione retributiva	>>	544
	3.3. La funzione di prevenzione speciale	»	540
4.	La crisi del sistema sanzionatorio	*	547
	Capitolo II		
	LE PENE PRINCIPALI		
1.	La pena di morte	Pag.	55
2.	L'ergastolo	»	55
	_	"	JJ.
3.	La reclusione	<i>"</i>	552
	La reclusione La multa		
4.		»	552
4. 5.	La multa	» »	552 552
4. 5. 6.	La multa L'arresto L'ammenda L'applicazione delle sanzioni sostitutive delle pene	» »	552 552 553 553
4. 5. 6.	La multa	» »	552 552 553

Capitolo III

LE PENE ACCESSORIE

1. I caratteri generali delle pene accessorie	Pag.	559
2. Le singole pene accessorie	»	561
Capitolo IV		
LA COMMISURAZIONE DELLA PENA	Λ	
1. Nozioni introduttive	Pag.	565
2. I parametri normativi e la prassi applicativa	»	566
3. Commisurazione della pena e colpevolezza	»	567
4. Pene fisse e pene proporzionali	»	569
Capitolo V		
LE VICENDE DELLA PUNIBILITÀ		
1. Reato e punibilità	Pag.	573
2. Le condizioni obiettive di punibilità	»	574
3. Le cause di non punibilità in senso stretto	»	578
4. Le cause di estinzione del reato e della pena	»	581
5. (Segue) La morte del reo	»	583
6. (Segue) La prescrizione	»	584
7. (Segue) La remissione della querela	»	592
8. (Segue) L'amnistia	»	593
9. (Segue) L'indulto	»	595
10. (Segue) La grazia	»	596
11. (Segue) La sospensione condizionale della pena	»	596

12.	(Segue) La sospensione del procedimento con messa alla prova	Pag.	601
13.	(Segue) L'oblazione	»	602
	(Segue) La liberazione condizionale	»	604
	(Segue) La riabilitazione	»	605
	(Segue) La non menzione della condanna	»	606
	(Segue) Il perdono giudiziale	»	607
	(Segue) Il patteggiamento. L'affidamento in prova al servizio sociale. La liberazione anticipata	»	609
19.	(Segue) L'estinzione del reato conseguente a condotte riparatorie	»	611
20.	L'esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto	»	612
	Capitolo VI		
	Capitolo VI LE MISURE DI SICUREZZA		
1.		Pag.	619
	LE MISURE DI SICUREZZA	Pag.	619
2.	LE MISURE DI SICUREZZA La nozione di misura di sicurezza	Ü	
2.3.	LE MISURE DI SICUREZZA La nozione di misura di sicurezza Le origini storiche. Il c.d. «doppio binario» Natura giuridica Le misure di sicurezza e il principio costituzionale di	»	620 621
2.3.4.	LE MISURE DI SICUREZZA La nozione di misura di sicurezza Le origini storiche. Il c.d. «doppio binario» Natura giuridica Le misure di sicurezza e il principio costituzionale di legalità	»	620 621 622
 3. 4. 5. 	LE MISURE DI SICUREZZA La nozione di misura di sicurezza Le origini storiche. Il c.d. «doppio binario» Natura giuridica Le misure di sicurezza e il principio costituzionale di legalità I presupposti di applicabilità	» »	620 621 622 624
 3. 4. 5. 	LE MISURE DI SICUREZZA La nozione di misura di sicurezza Le origini storiche. Il c.d. «doppio binario» Natura giuridica Le misure di sicurezza e il principio costituzionale di legalità	» »	620 621 622
 3. 4. 6. 	LE MISURE DI SICUREZZA La nozione di misura di sicurezza Le origini storiche. Il c.d. «doppio binario» Natura giuridica Le misure di sicurezza e il principio costituzionale di legalità I presupposti di applicabilità	» » »	620 621 622 624

Capitolo VII

CONSEGUENZE CIVILI DEL REATO

1. Le fonti delle obbligazioni civili da reato	Pag.	633
2. Le obbligazioni nei confronti delle vittime: restituzioni e risarcimento del danno	»	634
3. Le obbligazioni nei confronti dello Stato	»	636
4. Profili di disciplina delle obbligazioni civili nascenti da reato	»	637
5. Le garanzie: cenni	»	638
Indice analitico	»	641

